Rappresentati tutti i partiti dell'arco costituzionale

# Nominati dal sindaco gli aggiunti eletti nei consigli di quartiere

## Una dichiarazione del compagno Maurizio Valenzi

Il sindaco Maurizio Valenzi ha nominato i venti aggiunti nei consigli di quartiere.

Per la prima volta gli aggiunti sono stati eletti negli stessi consigli di circoscrizione dopo un ampio dibattito politico. Il sindaco, come aveva annunziato al momento delle elezioni dei consiglieri di quartiere, ha praticamente ratificato queste elezioni nominando gli eletti.

Gli aggiunti del sindaco — e questo è un altro elemento di novità — sono stati eletti tra i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale: sette sono comunisti, sei democristiani, tre socialisti, due socialdemocratici ed uno rispettivamente repubblicano e liberale, questo l'elenco:

Arenella: Pasquale Capuano (DC); Avvocata - Montecalvario - S. Giuseppe Porto: Eduardo Fonti (PRI); Bagnoli: Antonino Galeone (DC); Barra: Giuseppe Riccardi (PSI); Chiaia - S. Ferdinando - Posillipo: Francesco Gagliardi (DC); Chialano: Angelo Mannato (PSI); Fuorigrotta: Luigi Scalfati (PSI); Miano: Antonio D'Ambrosio (DC); Pendino - Mercato: Pasquale Antignano (PLI); Pianura: Giorgio Russo (PCI); Piscinola - Marianella: Pasquale Barone (PCI); Poggioreale - Zona Industriale: Giuseppe Fornato (DC); Ponticelli: Mario Renna (PCI); Secondigliano: Fieramonte Campochiaro (PCI); Soccavo: Ulisse Baulo (PSDI); Stella - S. Carlo: Luigi Ciccone (DC); S. Giovanni a Teduccio: Giovanni Paudice (PCI); S. Pietro a Patierno: Pasqualino Cocozza (PCI); Vicaria - S. Lorenzo: Luca Pinto (PCI); Vomero - Mariano Borsa (PSDI).

«Con la nomina degli aggiunti del sindaco, ha detto Maurizio Valenzi, designati democraticamente dai consigli di quartiere, ai quali va il saluto dell'amministrazione, si realizza ogni condizione per il pieno funzionamento degli organismi del decentramento.

Iniziative, proposte, incontri di massa sono già stati avviati in questi mesi e stanno dando un contributo importante al governo della città, alla crescita della partecipazione democratica.

La giunta, sulla base delle iniziative dell'assessore al decentramento Eugenio Donise è impegnata a corrispondere, fin da oggi, in tutti i suoi settori di intervento alle piattaforme definite a livello di quartiere e da sviluppare il confronto e l'iniziativa coordinata con i consigli di quartieri per affrontare i drammatici momenti della città.

«Una nuova fase si apre con l'approvazione della legge sul decentramento amministrativo. La giunta predisporrà — ha proseguito Valenzi — al più presto, d'intesa con la Commissione consiliare e con i quartieri, il nuovo regolamento che alla luce della legge dovrà definire poteri e compiti nuovi dei consigli, preparare le elezioni dirette e porre così le basi di un più democratico modo di governare.

Va considerato inoltre, come un fatto quanto mai positivo, l'unità che in questa occasione si è realizzata tra tutte le forze democratiche. L'impegno, l'elevata coscienza politica e civile di oltre 400 cittadini eletti nelle assemblee di quartiere, sono garanzia decisiva del consolidamento di un rapporto nuovo tra le masse popolari e le istituzioni democratiche.

L'amministrazione si propone di avere con gli aggiunti del sindaco — ha concluso Valenzi — nei prossimi giorni, un incontro ufficiale per esaminare in comune i problemi concreti da risolvere per assicurare piena efficienza ai consigli di quartiere e per concordare le linee di una iniziativa articolata quartiere per quartiere».

Lo sciopero è iniziato a mezzogiorno

# Da ieri mattina bloccate le TPN

## Disagio degli utenti - La protesta perché non è stata pagata la mezza mensilità per Pasqua

Ieri a mezzogiorno i mezzi delle TPN sono rientrati nei depositi.

I lavoratori hanno sospeso il servizio perché non hanno ancora ricevuto la mezza mensilità che spetta loro per le feste pasquali, e che doveva essere pagata già dalla settimana scorsa. Inutile dire che l'improvvisa mancanza dei mezzi di trasporto ha provocato notevole disagio a migliaia di cittadini.

Nella mattinata i sindacati hanno avuto un incontro in prefettura dove è stato concordato un intervento per sbloccare la situazione. A questo punto non è dato sapere se stamane il servizio riprende. Ancora una volta il governo ha fatto mancare i soldi creando una situazione di tensione.

Per l'ATAN è stata trovata una soluzione in quanto la Regione ha anticipato delle somme dovute all'azienda. Per la TPN non è stato possibile la stessa operazione perché le somme che la TPN devono avere sono bloccate alla Regione da un'azione di pignoramento dell'INAIL.

**CIRCUMVESUVIANA** - I lavoratori della Circumvesuviana, attraverso il consiglio unitario d'azienda, chiedono che gli amministratori della società rivedano la decisione di assumere due ingegneri già pensionati di altre amministrazioni rilevando in primo luogo che le norme vigenti fanno divieto alle aziende pubbliche di assumere funzionari pensionati provenienti da altre aziende pubbliche.

Tra l'altro il consiglio di azienda sottolinea che, come è giusto che i dipendenti diano conto del proprio lavoro e delle proprie capacità, così i dirigenti devono motivare l'utilità delle proprie decisioni.

Ieri mattina nel carcere di Poggioreale

# Pastasciutta e coltello per il figlio detenuto: arrestata una donna

## Gli agenti di custodia, ispezionando il pacco, hanno rinvenuto l'arma nel doppio fondo di una pentola

Una donna che, con un singolare stratagemma, ha tentato di far arrivare al figlio in carcere un coltello, è stata arrestata ieri mattina e associata alle carceri femminili di Pozzuoli.

Verso mezzogiorno, Annunziata Impegni, di 50 anni, abitante a Cercola, in via Paparo n. 12, è andata a far visita al figlio Vincenzo Carotenuti, di 22 anni, che dal 9 gennaio è a Poggioreale in attesa di giudizio per furto aggravato. Aveva con sè diversi pacchi da consegnare al figlio, quasi tutti contenenti cibi caratteristici del periodo: pastiere, del capretto, la colomba siddetta «colomba».

C'era anche una pentola di pasta asciutta tra le altre provviste, ed è stata questa a mettere nei guai la donna. Infatti, nel corso della abituale ispezione da parte degli agenti, particolarmente accurata in seguito ai numerosi episodi di violenza che hanno turbato negli ultimi mesi le carceri, è stato scoperto che la pentola della pasta asciutta aveva un doppio fondo nel quale è stato trovato un coltello a serramanico.

La Impegni stata arrestata, e come si è detto, condotta al carcere femminile di Pozzuoli per detenzione e porto abusivo di arma.

Operazione della squadra narcotici

# Droga in via Orazio: arrestati tre giovani

## Da tempo la polizia aveva individuato lo spacciatore Identificate altre due persone probabili acquirenti

Tre giovani sono stati arrestati in seguito al sequestro di duecento grammi di hascish avvenuto nel pomeriggio di ieri, in via Orazio 31, nella abitazione di Vittorio Palladino, di 20 anni.

L'episodio si inquadra nella vasta rete di operazioni svolte dalla squadra narcotici e dirette dal dottor Franco Solimene. Le indagini erano iniziate già da tempo, con una stretta sorveglianza delle scuole, dei bar e dei locali pubblici, specialmente nei pressi di zone che già, in occasione di altre analoghe operazioni, erano apparse centro dell'illecito traffico: piazza Medaglie d'oro Piazza Venvitelli, la villa Floridiana e alcune strade «bene» della nostra città nei pressi di via Orazio.

Si era spesso proceduto al pedinamento di giovani dal comportamento sospetto e fra questi Vittorio Palladino che però era improvvisamente scomparso, facendo perdere le sue tracce. La squadra narcotici, riuscita a conoscere l'indirizzo del giovane, abitante in due stanze al pian terreno dello stabile dove è avvenuto l'arresto, stabiliva una stretta sorveglianza dopo avere appreso che il Palladino era ammalato.

Messi in sospetto da un insolito andirivieni di giovani nell'appartamento, gli agenti richiedevano alla magistratura un mandato di perquisizione. Avutolo, mentre attendevano il momento propizio per fare irruzione, assistevano all'arrivo di quattro giovani dei quali due entravano nel portone mentre gli altri restavano in strada.

Le guardie si introducevano allora nell'appartamento e procedevano all'arresto del Palladino e degli altri due, che risultavano essere Salvatore Ferretti, di anni 19, abitante in via Giovenale 6, e Danilo Ferretti di anni 19, abitante in via Petrarca 42.

Venivano anche rinvenuti duecento grammi di hascish divisi in dosi da cinquanta grammi, oltre ad una bilancia da farmacista.

I giovani che non erano entrati sono stati identificati e quindi rilasciati, mentre proseguono le indagini per scoprire altri responsabili del traffico.

## IL PARTITO

**ASSEMBLEA**

A Frattamaggiore, ore 18, assemblea precongressuale.

## In edicola la «Voce della Campania»

La «Voce della Campania» da oggi in edicola pubblica tra l'altro:

**L'ALTALENA DELLE CORRENTI DC** — Al congresso regionale, mentre in aula si interveniva senza essere ascoltati, nei corridoi si facevano i giochi per le probabili prossime elezioni.

**MLS: MAO, LENIN E SOLITUDINE** — La geografia dei gruppi prosegue col neonato MLS che pontifica su tutto e tutti ed ha una ricetta molto semplice: lotta, lotta e ancora lotta, per quali obiettivi si vedrà dopo.

**QUESTA E' PROPRIO UNA BANCA ROTTA** — Si tratta di quella Fabbrocini, oggi al centro di processi e inchieste. Sullo sfondo la figura-chiave di Gaetano Liccardo.

**CHE CRISI E CRISI, C'E' L'A 30** — Abbiamo percorso per primi la nuova autostrada che collegherà direttamente Caserta a Salerno. E' un gioiello tecnico; capita soltanto nel momento in cui la costruzione di autostrade è sotto accusa.

**L'ALFA E' GRAVE MA SI E' TROVATO UN MEDICO** — La conferenza di produzione dell'azienda di Pomigliano d'Arco ha delineato una piattaforma ed un metodo importanti. Sentiamo il parere di Boyer e Cortesi.

**PERCHE' TOGLIATTI MI CHIAMO' AL GOVERNO** — Mario Palermo ricorda come 32 anni fa di questi giorni divenne sottosegretario alla guerra. I problemi di allora nell'attualità di oggi.

Completano il numero le consuete rubriche di Luigi Compagnone, Mariano D'Antonio, Aldo Masullo e Filiberto Menna, e il quarto capitolo della storia della Campania: La Campania preromana di Ettore Lepore.

## Aperte le iscrizioni ai Giochi della Gioventù

L'assessorato allo sport, turismo e spettacolo ha indetto «I giochi della Gioventù» ai quali possono partecipare gli studenti delle scuole medie e gli alunni delle scuole elementari ed inoltre le associazioni del tempo libero, i Cral, i circoli parrocchiali, le società sportive, le polisportive popolari, i gruppi di animazione; i centri di rieducazione ed ogni altra istituzione avente carattere sportivo o ricreativo.

Le attività alle quali la scuola e i circoli partecipano ufficialmente sono: atletica leggera, ginnastica, pallacanestro, pallavolo, corsa campestre, nuoto, pallamano, calcio, ciclismo, judo, pattinaggio a rotelle artistico, Pattinaggio a rotelle e corsa, tennis, biathlon, scherma, tennis tavolo, scacchi e dama, rugby, bocce, pesca sportiva, avviamento alla pesistica, canoa, canottaggio, pallanuoto, tuffi, vela, tiro con l'arco, equitazione, animazione socio-culturale (per la prima volta).

Le adesioni devono pervenire entro il 30 aprile 1976 all'assessorato allo sport del comune di Napoli sito in corso Meridionale n. 51, dove è possibile ritirare i relativi moduli e ricevere ogni altra informazione anche a mezzo telefono, chiamando i numeri 33.24.45 e 33.05.00.

Le forze politiche accolgono positivamente la proposta del PCI

# L'intesa ci vuole e subito

## Le dichiarazioni di esponenti del PSI, della DC, del PSDI, del PLI - Tutti auspicano una larga convergenza programmatica per risolvere i gravi problemi della città

**Sull'iniziativa del Partito comunista dell'assemblea cittadina svoltasi lunedì e martedì scorsi e sulla proposta politica che ne è scaturita abbiamo chiesto un giudizio a esponenti delle forze politiche democratiche.**

**Li riportiamo qui di seguito.**

### GUIDO DE MARTINO

Segretario della federazione PSI

**Spirito unitario**

**GUIDO DE MARTINO**
**segretario del PSI**

L'iniziativa e le proposte comuniste hanno costituito un momento significativo del dibattito e del confronto in atto nella città tra partiti politici, forze sociali, sindacali e imprenditoriali, energie culturali.

Apprezziamo anche lo spirito unitario, soprattutto nei confronti dei socialisti, che ha animato il dibattito in generale e soprattutto la relazione introduttiva del segretario della federazione Andrea Geremicca, e gli interventi del sindaco Valenzi e del segretario regionale Alinovi. Apprezziamo, infine, lo approfondimento programmatico che dal complesso del dibattito è derivato.

Dal confronto che prosegue è necessario passare, per così dire, dalla fase delle elaborazioni e proposte complessive alla fase della individuazione di singoli aspetti e punti programmatici che, coerenti con un disegno generale, possano essere obiettivi di lotta e di mobilitazione per la loro realizzazione.

Napoli ha bisogno di «cose», di «fatti», di realizzazioni: non certo un cieco pragmatismo ma nemmeno l'inseguimento di astratti disegni o la paralisi conseguente a volontà radicalmente innovative. Non entro nel merito delle varie questioni programmatiche alcune delle quali presentate sotto veste interessante e suggestiva perchè, è ovvio, lo spazio utile lo consente.

I comunisti hanno rilanciato l'intesa democratica fra tutti i partiti democratici e antifascisti. Le intenzioni e gli impegni di tutti andranno in questo senso. Con l'approvazione a larghissima maggioranza del bilancio '76 tutta una fase si era chiusa e un'altra si era aperta. Si tratta di stabilire e di vedere come portare avanti e concludere questa nuova fase atteso che ragionevolmente nessuno può pensare che questa amministrazione di minoranza — che ha avuto il significato di operare una svolta storica nella vita amministrativa di Napoli — possa durare fino al prossimo bilancio.

Noi ci siamo chiesti e abbiamo chiesto: è possibile costruire una nuova, robusta, stabile, duratura intesa, politicamente e programmaticamente qualificata, nel clima elettorale che si annuncia teso, difficile, forse aspro? Noi siamo talmente convinti della validità della politica della grande maggioranza — soprattutto a Napoli, e a Napoli fummo i primi a lanciarla subito dopo il 15 giugno — che non diciamo che non siamo del tutto disponibili a bruciare questa politica fingendo di essere in una isolata oasi o al riparo di una campana di vetro.

Siamo in una realtà drammatica per i problemi che pone. Siamo parte di questa realtà e non possiamo non risentire gli effetti di una eccezionale situazione nazionale che ci investe. Non poniamo questioni di tempo. Diciamo che siamo sempre disponibili a verificare tutte le condizioni che rendono possibile la costruzione di quella nuova robusta realtà a cui ho accennato, perchè sarebbe solo pazzia o irresponsabilità sottrarsi ad ogni occasione di confronto e di intesa che si presenti.

Per il tempo che ci separa dalla definizione dell'intesa e dal nuovo quadro politico, alla giunta di sinistra e al sindaco Valenzi — forse il miglior sindaco, per respiro e apertura democratica, che Napoli abbia avuto dagli anni cinquanta — diciamo di continuare nella loro meritoria opera.

### FRANCO PICARDI

Segretario della federazione PSD.

**Contributo valido**

**FRANCO PICARDI**
**segretario del PSDI**

L'iniziativa assunta dal PCI con la conferenza sui problemi cittadini costituisce a nostro giudizio un contributo valido per la costruzione di quella larga intesa fra tutte le forze democratiche che, stando alle ripetute dichiarazioni più volte fatte, tutti auspichiamo.

Ci sembra vada sottolineata l'impostazione del convegno avvenuta in termini molto concreti allorchè è stata offerta una attenta riconsiderazione di quelle scelte di fondo che dovranno costituire la piattaforma necessaria per ogni programma da elaborare insieme.

Così come pure va registrato che oggi ci sembra che molte siano le convergenze sulle indicazioni e sulle soluzioni da adottare per i problemi più urgenti.

Per quanto ci riguarda come PSDI, vogliamo ribadire la nostra adesione ad ogni iniziativa che sia in grado di fare uscire rapidamente Napoli dalla crisi. Una crisi drammatica, giunta ormai al limite di compatibilità con le esigenze di sopravvivenza della città e che richiede pertanto di far tacere ogni interesse di parte sia pure in un momento tanto difficile in cui le spinte divaricanti tendono a prendere il sopravvento ma che impone invece di privilegiare gli interessi generali della città.

Siamo perciò contrari ad ogni tentativo, da qualunque parte esso possa provenire, di voler rinviare la ricerca dell'intesa a dopo le eventuali elezioni politiche anticipate o perlomeno a quando il quadro politico nazionale si sarà chiarito. Vogliamo ricordare che il nostro voto favorevole sul bilancio è stato un atto di responsabilità che non abbiamo inteso condizionare a null'altro che a una comune dichiarazione politica di tutti i partiti democratici napoletani che dichiaravano in quel momento la loro ampia disponibilità per dare a Napoli una giunta stabile impegnata, e sorretta dal più ampio schieramento politico democratico.

Noi opereremo ispirandoci a questi principi, auspicando che lo stesso facciano gli altri, in maniera che si possa offrire una risposta positiva alla domanda pressante che sale dalla città di risolvere i vecchi ed i nuovi angosciosi problemi.

### MARIO FORTE

Capogruppo DC al Comune

**Confronto civile**

**MARIO FORTE**
**capogruppo DC al Comune**

Ho definito confronto civile l'iniziativa del PCI e ciò perché, al di là delle indicazioni sui programmi contenute nella relazione Geremicca, va colto il taglio di proposta politica complessiva e che riguarda l'intesa da realizzarsi nell'interesse della città.

Il confronto è civile perchè il momento politico nazionale potrebbe far privilegiare, come è emerso da qualche intervento, più i toni dello scontro che non quelli del confronto; lo sforzo pertanto da compiere è quello di portare avanti un disegno che faccia prevalere il bene di Napoli rispetto ad interessi di parte o di gruppo.

La conferenza e il dibattito sarebbero quindi una iniziativa sterile e di solo sapore propagandistico se da essi non venissero atti consequenziali da definirsi entro tempi brevissimi e che devono riguardare il futuro delle amministrazioni napoletane. Occorre ora verificare se la volontà politica per l'intesa — come ha detto Galasso — è di tutte le forze politiche interessate o se al contrario vi sono forze o posizioni personali che ad essa non aderiscono, indicando dei surrogati inadeguati con i quali si blocca il processo dell'intesa.

Nei prossimi giorni vedremo se il taglio di alcuni interventi sia da considerarsi espressione di uno stato d'animo contingente o se invece sia manifestazione di un preciso disegno volto a far naufragare la politica dell'intesa.

Per parte nostra, nel ribadire la linea della distinzione dei ruoli di governo e di opposizione, nel ribadire la nostra indifferenza rispetto all'uno o all'altro, abbiamo intenso dare un contributo logico ed attuale per cui affermiamo che non si tratta di costruire una anomala maggioranza politica ma di regolare in modo più rispondente alla realtà degli schieramenti politici dell'assemblea il futuro del Consiglio comunale, innestando nell'intesa la forza della dialettica democratica.

### FRANCESCO DE LORENZO

Capogruppo PLI al Comune

**Linea da condividere**

**FRANCESCO DE LORENZO**
**capogruppo PLI al Comune**

In occasione della conferenza del PCI sono emersi alcuni punti che non solo i liberali possono condividere, ma che rappresentano i cardini del programma liberale per Napoli.

Infatti va sottolineato che nella relazione di Geremicca si è assegnato un ruolo determinante, ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno, alle imprese private.

Un altro tema che il PLI ha portato avanti è quello dell'immediata attuazione del piano regolatore attraverso la approvazione dei piani particolareggiati e la verifica della rispondenza del piano stesso alle mutate situazioni ed esigenze della città, sia per le zone periferiche, sia per il centro storico.

cando a lungo la circumvallazione tra Secondigliano e Melito.

Inoltre Geremicca ha posto l'accento su un altro tema che ha costituito e costituisce un punto programmatico essenziale per i liberali, cioè quello dell'urgente verifica della situazione dei trasporti a Napoli.

Geremicca ha inoltre accennato ad un terzo punto sul quale i liberali non da oggi si battono: quello della correzione di tutti quei vari fattori, a livello strutturale e funzionale, che incidono direttamente o indirettamente sulla situazione igienico-sanitaria della città.

Perciò, su questi punti è possibile un'intesa programmatica, alla quale il Partito liberale si è dichiarato in più occasioni disponibile, nell'interesse della città e per uscire dall'emergenza; naturalmente il PLI riserva alla propria autonomia la specificazione del ruolo che gli sembrerà più congeniale in rapporto allo schieramento che si andrà a determinare.

Ma l'intesa dev'essere raggiunta in tempi brevissimi, anzi nell'immediato, prima cioè che possano intervenire fattori di varia natura che inevitabilmente porterebbero a dilacerazioni che avrebbero come conseguenza la paralisi della città ed il suo ulteriore degrado. Naturalmente, in questo momento, la pubblica opinione è particolarmente attenta al processo di formazione di una comune volontà per cui saprà individuare le responsabilità di una eventuale rottura, responsabilità che comunque i liberali denunceranno con chiarezza e che potrebbero consistere anche nel rinviare una decisione che, al contrario, è urgente, e che è possibile

## I lavoratori della Borma e della Cassese hanno ripreso le proteste

A nuove manifestazioni di protesta hanno dato vita ieri i lavoratori della vetreria Borma e quelli dell'impresa edile Cassese, che non hanno ricevuto le loro spettanze.

I lavoratori della Borma (ex Lucchini e Perego) da trenta mesi sono a cassa integrazione salari in attesa che si completi la ristrutturazione dello stabilimento, si sono trovati di fronte all'improvviso rifiuto dell'azienda di anticipare le loro spettanze. Hanno ricevuto un acconto il 6 aprile ma il conguaglio non è pervenuto.

Ieri le maestranze hanno protestato a lungo bloccando via Ferrante Imparato dove sorge la fabbrica, dando fuoco ad alcuni copertoni.

I dirigenti del sindacato di categoria hanno sollecitato interventi alla regione, alla prefettura e all'ispettorato del lavoro. Nella prossima settimana una delegazione del consiglio di fabbrica si recherà a Roma presso il ministero allo scopo di accelerare le pratiche amministrative per il versamento dei fondi della cassa integrazione.

I lavoratori dell'impresa Cassese, ai quali non è stato pagato il salario, hanno ripreso ieri la protesta bloc-

## Rapina sventata a S. Giuseppe Vesuviano

**La rapina in una oreficeria del corso Vittorio Emanuele a San Giuseppe Vesuviano è stata sventata ieri sera dal giovane figlio del commerciante, Gianfranco Leone, di 19 anni, il quale ha colpito alla testa con un bastone uno dei malviventi. I banditi hanno sparato ferendolo alla mano destra. Poi, sorpresi dall'arrivo di una pattuglia della polizia, si sono fatti largo a colpi di rivoltella: sono riusciti a raggiungere l'auto con il complice a bordo ed a fuggire, ma hanno lasciato un sacchetto con i preziosi per 100 milioni che erano riusciti ad arraffare. Il giovane Gianfranco Leone è stato medicato in una clinica della zona.**

## Controllo della Regione sugli enti per il turismo

La Regione Campania eserciterà il controllo di legittimità e di merito sugli atti degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di cura soggiorno e turismo, nonché sugli atti dei consorzi per le aree e nuclei di sviluppo industriale.

E' questo l'elemento sostanziale di due distinti disegni di legge approvati nell'ultima riunione della giunta regionale, tenutasi sotto la presidenza dell'avv. Nicola Mancino. E' una iniziativa legislativa di indubbia rilevanza ai fini della avvertita esigenza di affrontare in modo unitario, a livello regionale, il discorso sullo sviluppo di determinanti comparti, quali quelli turistico e industriale, che tanta incidenza assumono nella vita delle comunità.

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**

Oggi sabato 16 aprile 1976 - Onomastico: Aniceto.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

Nati vivi 8 - matrimoni religiosi 3 - deceduti 10.

**«42» E «49»**

**SOSTITUISCONO LA FUNICOLARE MONTESANTO**

L'ATAN comunica che, durante il periodo di chiusura della funicolare di Montesanto, è consentito agli abbonati della stessa di transitare gratuitamente sulle autolinee 42 e 49, rispettivamente nei tratti v. Morghen-v. Broggia e v. Morghen-v. Roma (altezza chiesa S. Nicola alla Carità).

**FARMACIE NOTTURNE**

**S. Ferdinando:** via Roma 348. **Montecalvario:** p.zza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. **Avvocata:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** via Duomo 357; p.zza Garibaldi 11. **San Lorenzo-Vicaria:** via S. Giov. a Carbonara 83; staz. centrale c.so A. Lucci 5; via S. Paolo 20. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; c.so Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249 **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via Simone Martini 80; via D. Fontana 37. **Fuorigrotta:** p.zza Marcantonio Colonna 31. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Secondigliano Miano:** c.so Secondigliano 174. **Bagnoli:** Campi Flegrei. **Ponticelli:** viale Margherita. **Poggioreale:** via N. Poggioreale 152/h. **S. Giov. a Ted.:** Corso 43/bis. **Posillipo:** via del Casale 5. **Barra:** c.so Sirena 286. **Piscinola - Chialano - Marianella:** c.so Chialano 28/a - Chialano. **Pianura:** via Duca d'Aosta 13.

## TACCUINO CULTURALE

### TEATRO

**«ASSUNTA SPINA» AL S. FERDINANDO**

Al San Ferdinando la regia di Mico Galdieri ripropone il famoso testo teatrale di Salvatore Di Giacomo, «Assunta Spina».

La storia, come molti sanno, è quella di una popolana il cui amante, avendola sfregiata per gelosia, finisce in carcere. Quando egli ne uscirà e saprà che Assunta l'ha ancora tradito, ucciderà il nuovo amante di lei. Ma è Assunta Spina, alla fine, a dichiarare alla polizia di essere l'autrice del delitto.

Già per il testo originale, si è spesso notato come il carattere dei due atti fosse, in realtà differenziato. Incisivo, pregnante e di gusto il primo, che ambienta tutta l'umanità di un'epoca nei corridoi del tribunale di Castel Capuano. Più scomposto, con minor tenuta artistica il secondo atto, in cui si agitano convulsamente passioni, coltelli e tradimenti.

L'interpretazione di questo testo, ci è sembrato che, sul piano della scelta linguistica e teatrale, si sia posta in maniera, tutto sommato, acritica e riduttiva rispetto alla stessa contraddizione che Di Giacomo viveva tra teatro borghese e teatro popolare.

Se è vero che un testo possa avere pregi e limiti, noi crediamo non sia altrettanto vero che il linguaggio teatrale, con cui lo si rappresenta (la recitazione, il gesto, l'apparato scenografico), debba necessariamente esprimerne, ai suoi livelli, le carenze. La resa teatrale, il rigore linguistico sono, evidentemente, cosa diversa.

A parte la buona recitazione di pochi attori, prima fra tutti l'impeccabile Tecla Scarano, il secondo atto appare come una scelta non fatta tra i toni del dramma borghese e la sceneggiata. Di entrambi i modelli non si possiede il segno né il linguaggio. Il problema, in questo senso, resta quello di praticare un teatro che, al di là della popolarizzazione di un testo e di un autore, si impegni a socializzare l'uso del teatro stesso in quanto forma storico-critica rispetto al testo.

Non basta, cioè, portare sulle scene l'opera letteraria in quanto tale, è necessario piuttosto innescare la funzione critica, e dunque didattica, del teatro che storicizzando il testo ne operi un'attenta rilettura. **(C.F.)**

### MOSTRE

**JOSE' ORTEGA ALL'APOGEO**

L'Apogeo, galleria d'arte in via S. Caterina a Chiaia, annuncia per il 22 aprile prossimo, alle ore 19, l'inaugurazione della mostra di José Ortega.

## PICCOLA PUBBLICITA'

**26) OFFERTE LAVORO**

**Industria carattere nazionale cerca rappresentanti esclusivi, massimo trentenni, a cui affidare in esclusiva la zona di Napoli - Salerno - Avellino - Benevento e Caserta, con portafoglio clienti. Costituisce carattere preferenziale una esperienza nel ramo vendite. Assicuransi ottime possibilità carriera e guadagno. Telefonare 0438-83090. Orario ufficio.**

Residence Aldrovandi.
Al centro di Roma
al centro
dei tuoi affari.

Nella zona più esclusiva di Roma,
a due passi da Villa Borghese e da Via Veneto,
in una cornice di raffinata eleganza Vi aspetta il
Residence Aldrovandi per offrirvi il comfort più comfort:
aria condizionata, televisore, filodiffusione,
telefono diretto, uniblok, servizio di camera completo,
servizio continuo di portineria.

RESIDENCE ALDROVANDI
Roma - Via Ulisse Aldrovandi, 11 - Tel. 804429-804447

APS - tel. 46.10.30